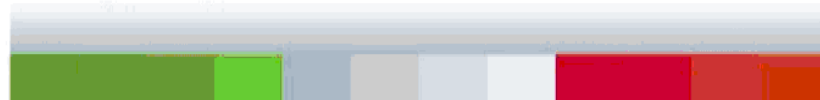




“Disposizioni urgenti per la riduzione della spesa pubblica a servizi invariati” (*spending review*)

1. La revisione degli assetti organizzativi delle pubbliche amministrazioni
2. Limiti alle assunzioni nelle pubbliche amministrazioni
3. Auto Blu - Buoni Pasto - Ferie
4. Anticorruzione

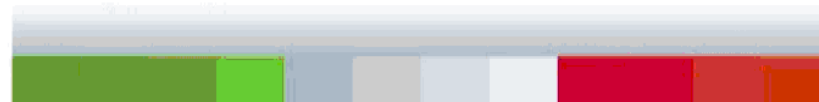




1. La revisione degli assetti organizzativi delle amministrazioni pubbliche centrali

Per le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, gli enti pubblici non economici, gli enti di ricerca, nonché gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 sono previste misure di riduzione:

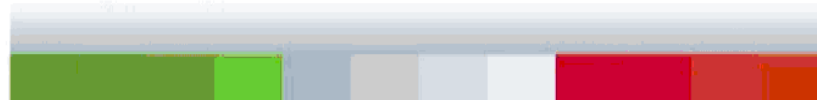
- a) degli uffici dirigenziali, di livello generale e di livello non generale e delle relative dotazioni organiche, in misura non inferiore, per entrambe le tipologie di uffici e per ciascuna dotazione, al **20 per cento** di quelli esistenti;
- b) delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale, in misura non inferiore al **10 per cento** della spesa complessiva relativa al numero dei posti di organico di tale personale. Per gli **enti di ricerca** la riduzione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale non si applica ai ricercatori ed ai tecnologi.





1.1. I criteri selettivi nella revisione degli assetti organizzativi

- **Le riduzioni previste non avverranno secondo il tradizionale criterio del taglio lineare, ma con criteri selettivi.** Conseguentemente per alcune amministrazioni la misura potrà essere inferiore alle percentuali previste, anche in considerazione delle specificità delle singole amministrazioni, a condizione che la differenza sia recuperata operando una maggiore riduzione delle rispettive dotazioni organiche da parte di una altra amministrazione.
- **Settori esclusi.** Sono esclusi dal programma di riduzione le strutture ed il personale del comparto della scuola e degli AFAM, per cui restano valide le specifiche discipline di settore. Sono, altresì, esclusi, le strutture e il personale del comparto sicurezza, il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, il personale amministrativo operante presso gli Uffici giudiziari e il personale della magistratura, dei procuratori e degli avvocati dello Stato.
- **Intervento specifico su Forze armate.** E' previsto anche un taglio degli organici delle Forze Armate che dovranno ridurre il totale generale in misura non inferiore al 10 per cento



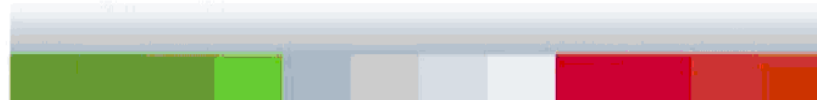


1.2 Procedura di revisione degli assetti organizzativi e principi di razionalizzazione

Alle riduzioni degli uffici e delle dotazioni organiche si provvede con **uno o più dPCM** che opereranno le riduzioni selettive previste.

Ogni amministrazione dovrà poi adottare un regolamento organizzativo di riassetto e riordino delle competenze degli uffici, eliminando eventuali duplicazioni e procedendo alla concentrazione dell'esercizio delle funzioni istituzionali. Dovranno, inoltre, essere riorganizzati gli uffici con funzioni ispettive e di controllo. La rete periferica dovrà essere ridefinita su base regionale o interregionale, procedendo alla unificazione delle strutture che svolgono funzioni logistiche e strumentali, compresa la gestione del personale e dei servizi comuni, anche attraverso la conclusione di appositi accordi tra amministrazioni per l'esercizio unitario delle funzioni e ricorrendo a strumenti di innovazione amministrativa e tecnologica e all'utilizzo congiunto delle risorse umane.

Le amministrazioni, infine, dovranno procedere alla tendenziale eliminazione degli incarichi di consulenza, studio e ricerca ovvero quelli a cui non corrisponda la titolarità di uffici dirigenziali.



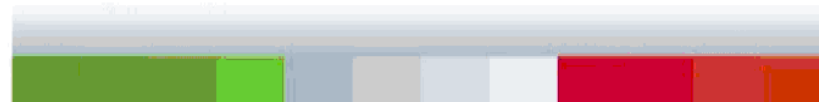


1.3 Assorbimento delle eccedenze

Avvio procedure di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 suddiviso in varie fasi.

La prima di queste fasi evoca interventi analoghi del settore privato a cui si ricorre in caso di ristrutturazione delle aziende. Gli esodi, in particolare, sono strumenti di accompagnamento dei lavoratori privati al conseguimento del trattamento pensionistico che, tuttavia, hanno un costo.

Nel settore pubblico la misura di assorbimento dell'eccedenza non costituisce un vero e proprio prepensionamento ma solo una proroga dell'applicazione dell'ordinamento giuridico previgente che, comunque, non si applica indiscriminatamente ma solo nei confronti di coloro che sono in situazione di eccedenza.

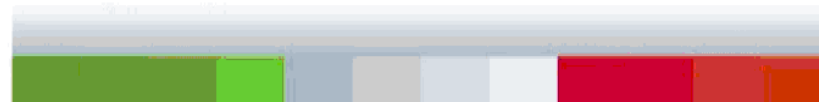




1.3 Assorbimento delle eccedenze

Avvio procedure di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 suddiviso nelle seguenti fasi

- a) La prima già descritta consiste perciò nel **collocamento a riposo** di lavoratori che risultino in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi secondo l'ordinamento previgente al d.l. 201/2011 con possibile maturazione dei requisiti fino al 31 dicembre 2014 e con possibile slittamento della liquidazione del trattamento di fine rapporto al momento di maturazione del requisito pensionistico secondo la normativa ad oggi vigente ;
- b) Per coloro che non posseggono i requisiti di cui al punto precedente si avvia un **percorso di mobilità guidata**, intesa alla ricollocazione presso uffici di altre amministrazioni. Si procede con dPCM, previo esame con le organizzazioni sindacali che deve comunque concludersi entro trenta giorni.
- c) Qualora non sia possibile la ricollocazione, sempre previo esame con le organizzazioni sindacali, che deve comunque concludersi entro trenta giorni, si procede con l'utilizzo di **forme contrattuali a tempo parziale del personale non dirigenziale** in proporzione alle eccedenze e con graduale riassorbimento all'atto delle cessazioni a qualunque titolo ed in ogni caso portando a compensazione i contratti di tempo parziale del restante personale.



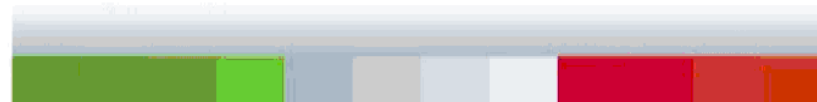


1.3 Assorbimento delle eccedenze

Avvio procedure di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 suddiviso nelle seguenti fasi

... segue ...

Nel caso in cui le procedure di cui sopra non consentano l'assorbimento delle eccedenze, si procede con la dichiarazione di esubero e con il collocamento in disponibilità per un massimo di 24 mesi e con trattamento economico pari all'80% di quello fondamentale. In caso di mancata ricollocazione di tale personale mediante mobilità si arriva al licenziamento





1. La revisione degli assetti organizzativi di enti locali – Valore medio nazionale

Parametri di virtuosità per la determinazione delle dotazioni organiche degli enti locali.

Fermi restando i vincoli assunzionali, con dPCM da emanare entro il 31 dicembre 2012 d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabiliti i **parametri di virtuosità** per la determinazione delle dotazioni organiche degli enti locali, tenendo conto del **rapporto tra dipendenti e popolazione residente**.

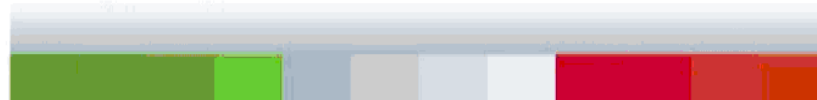
Valore medio nazionale

A tal fine è determinata la **media nazionale del personale in servizio** presso gli enti, considerando **anche le unità di personale in servizio presso le società** di cui all'articolo 76, comma 7, terzo periodo, del citato d.l. 112/2008.

Scostamento dal valore medio nazionale e sanzioni

Dalla data di efficacia del decreto gli enti che risultino collocati ad un **livello superiore del 20%** rispetto alla media **non possono effettuare assunzioni** a qualsiasi titolo; gli enti che risultino collocati ad un **livello superiore del 40%** rispetto alla media applicano le misure in materia di dotazioni organiche previste per le altre amministrazioni dal decreto-legge.

Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione





2. Limiti alle assunzioni nelle pubbliche amministrazioni

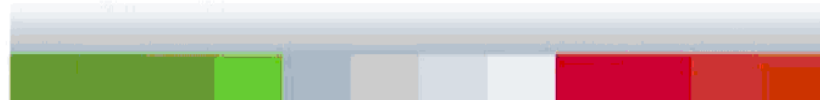
Turn-over e modalità di computo delle cessazioni

Slitta al 2016 il superamento del regime limitativo delle assunzioni a tempo indeterminato: facoltà assunzionali al 20% per tutte le pubbliche amministrazioni nel triennio 2012-2014, del 50% nel 2015 e del 100% a decorrere dal 2016

Le cessazioni dal servizio derivanti da processi di mobilità e dall'applicazione della disposizione sui pensionamenti d'ufficio non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn over

Assunzione dall'esterno di funzionari

Ferme le vigenti disposizioni in materia di limitazione delle assunzioni, le facoltà assunzionali sono prioritariamente utilizzate per il reclutamento, dall'esterno, di personale di livello non dirigenziale munito di diploma di laurea





2. Limiti alle assunzioni nelle pubbliche amministrazioni

Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e Segretari comunali e provinciali

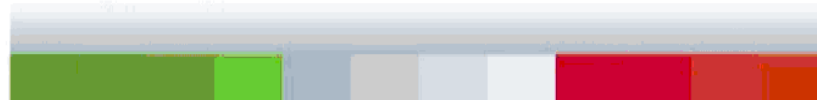
A decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto-legge, le CCIAA possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, sino all'anno 2014; nel limite del 50 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, per l'anno 2015; nel limite del 100 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, a decorrere dall'anno 2016

A decorrere dal 2012 le assunzioni dei segretari comunali e provinciali sono autorizzate per un numero di unità non superiore all'80 per cento a quelle cessate dal servizio nel corso dell'anno precedente

Per gli enti sottoposti alle regole del patto di stabilità interno. Il regime delle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti sottoposti alle regole del patto di stabilità interno **passa dal 40 % al 20% del turn-over.**

Divieto di assunzioni nelle Province.

Nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle **Province** è fatto **divieto** alle stesse di procedere ad **assunzioni di personale a tempo indeterminato**



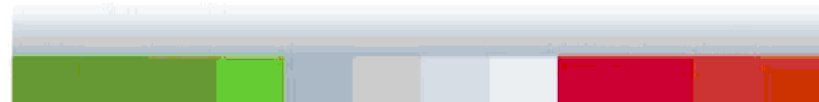


2. Limiti alle assunzioni nelle società pubbliche

Dall'entrata in vigore del decreto-legge e fino al 31 dicembre 2015, alle società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni si applicano le disposizioni limitative delle assunzioni previste per l'amministrazione controllante

Dall'anno 2013 le società pubbliche possono avvalersi di personale a tempo determinato ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009

Dal 1° gennaio 2013 e fino al 31 dicembre 2014 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti delle società pubbliche, ivi compreso quello accessorio, non può superare quello ordinariamente spettante per l'anno 2011





3. Altre misure di contenimento della spesa e in tema di lavoro pubblico

Auto blu

A decorrere dall'anno 2013, è ridotta, al 50 per cento di quella sostenuta nell'anno 2011, la spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, per le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, incluse le autorità indipendenti, e le società dalle stesse amministrazioni controllate.

La disposizione non si applica alle autovetture utilizzate dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco o per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.

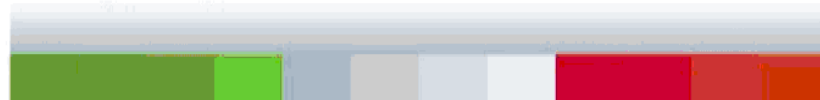
Le eventuali violazioni delle nuove disposizioni sono valutabili ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Il personale già adibito a mansioni di autista o di supporto alla gestione del parco auto, ove appartenente ad altre amministrazioni, dovrà essere restituito con decorrenza immediata alle amministrazioni di appartenenza.

Per il restante personale è prevista l'assegnazione a mansioni differenti.

Le disposizioni introdotte costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza.

Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione





3.1 Altre misure di contenimento della spesa e in tema di lavoro pubblico

Buoni pasto

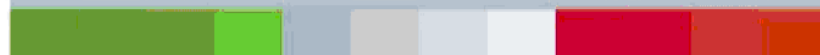
A decorrere dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, incluse le autorità indipendenti, non potrà superare il valore nominale di 7,00 euro. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione ed i relativi contratti già stipulati dalle amministrazioni sono adeguati alla presente disposizione, anche eventualmente prorogandone la durata e fermo restando l'importo contrattuale complessivo previsto. I risparmi costituiscono economie di bilancio per le amministrazioni dello Stato e concorrono per gli enti diversi dalle amministrazioni statali al miglioramento dei saldi di bilancio. Tali somme non possono essere utilizzate per incrementare i fondi per la contrattazione integrativa.

Obbligo di godimento delle ferie

Le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, incluse le autorità indipendenti, dovranno essere obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non daranno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi.

Tale disposizione si applica anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro per mobilità, dimissioni, risoluzione, pensionamento e raggiungimento del limite di età.

Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dall'entrata in vigore del decreto legge.





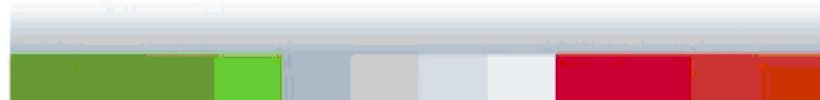
3.2 Altre misure di contenimento della spesa e in tema di lavoro pubblico

Limiti al conferimento di consulenze da parte delle pubbliche amministrazioni al personale collocato in quiescenza

E' introdotto il divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2011, nonché alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti, già appartenenti ai ruoli delle stesse e collocati in quiescenza, che abbiano svolto, nel corso dell'ultimo anno di servizio, funzioni e attività corrispondenti a quelle oggetto dello stesso incarico di studio e di consulenza.

Valutazione della performance dei dipendenti pubblici

Nelle more dei rinnovi contrattuali di cui all'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 1 agosto 2011, n. 141, con dPCM, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, sono individuati i criteri per la **valutazione organizzativa e individuale dei dipendenti pubblici**, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 18 del decreto legislativo 29 ottobre 2009, n. 150.





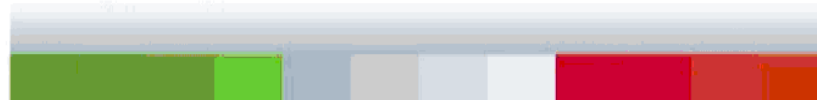
3.3 Altre misure di contenimento della spesa e in tema di lavoro pubblico

Abrogazione della normativa in materia di vice dirigenza

E' abrogato l'articolo 17-*bis* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165

Partecipazione sindacale

E' previsto che, nei casi in cui processi di riorganizzazione degli uffici comportano l'individuazione di esuberanti o l'avvio di processi di mobilità, al fine di assicurare obiettività e trasparenza, le pubbliche amministrazioni ne diano informazione, ai sensi dell'articolo 33, alle organizzazioni sindacali rappresentative del settore interessato e avviano con le stesse un esame sui criteri per l'individuazione degli esuberanti o sulle modalità per i processi di mobilità. Decorso trenta giorni dall'avvio dell'esame, in assenza dell'individuazione di criteri e modalità condivisi, la pubblica amministrazione procede alla dichiarazione di esuberante e alla messa in mobilità .





4. Anticorruzione

E' integrato l'articolo 16, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 per cui i dirigenti di uffici dirigenziali generali, fra l'altro, **forniscono le informazioni** richieste dalla Civit per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche **proposte** volte alla prevenzione del rischio medesimo; provvedono al **monitoraggio** delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la **rotazione** del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva

